

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge  
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

**Relazione illustrativa del Presidente sulla gestione dell'esercizio finanziario 2015**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel regolamento recante norme per l'amministrazione e la contabilità della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero e nei servizi pubblici essenziali, approvato con d.p.r. 30 novembre 1998, n.442.

Ai sensi dell'articolo 9 del citato regolamento, esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e dei relativi allegati.

**PREMESSA**

Il bilancio di previsione 2015, sulla base del quale è stata impostata la gestione finanziaria dell'esercizio, è stato deliberato dalla Commissione in data 2 marzo 2015.

Con riferimento ai documenti contabili che compongono il conto consuntivo si evidenzia quanto segue:

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario di competenza espone i dati contabili della gestione complessiva delle entrate e delle spese e la situazione dei residui alla fine dell'esercizio.

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio, al netto delle partite di giro di euro 828.059,06, ammontano ad euro 3.663.448,98, di cui euro 1.829.830,00 riferiti al trasferimento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (euro 932.183,00 al capitolo 5025 per il funzionamento della Commissione ed euro 897.647,00 al capitolo 5024 per spese di natura obbligatoria in relazione al pagamento degli stipendi al personale di ruolo della Commissione), euro 1.830.000,00 erogati da altre autorità ex legge n. 228/2012, mentre euro 3.618,98 riguardano entrate diverse.

Con riferimento al disavanzo finanziario - indicato nei punti di concordanza di cui alla gestione finanziaria e patrimoniale e pari ad euro 38.449,41 - si specifica che lo stesso è l'effetto delle riduzioni degli stanziamenti in entrata di cui alla Tabella C.

Detto disavanzo finanziario sarà riequilibrato con utilizzo di avanzo di amministrazione, la cui misura è perfettamente garante del dovuto equilibrio.

Le uscite impegnate nell'esercizio 2015, di natura corrente, in conto capitale e per partite di giro, ammontano a euro 4.529.957,45. Di queste euro 3.619.476,63 attengono alla spesa corrente mentre euro 82.421,76 sono riferite a quella in conto capitale. Le partite di giro, concordando con quelle appostate tra le entrate, ammontano ad euro 828.059,06.

Rispetto alla spesa effettivamente impegnata, la corrispondente previsione definitiva presenta valori di euro 4.026.591,78 (spesa corrente) e di euro 198.000,00 (spesa in c/capitale).

La minore spesa impegnata in conto capitale è di euro 115.578,24 e riguarda le spese per acquisto di beni mobili e attrezzature (-33.936,52 euro), le spese per acquisto e rilegatura del materiale librario (-6.305,92 euro) e le spese per l'acquisto delle attrezzature tecniche e informatiche (-75.335,80 euro).

Per ciò che concerne la spesa corrente la minore spesa impegnata di euro 407.115,15, è stata determinata da economie realizzate all'interno della Categoria 1<sup>a</sup> "Spese per il funzionamento degli Organi della Commissione" (-210.514,73 euro), all'interno della Categoria 2<sup>a</sup> "Personale in servizio presso la Commissione" (-100,00 euro), all'interno della Categoria 3<sup>a</sup> "Acquisto di beni e servizi" (-156.180,42 euro) e all'interno della Categoria 4<sup>a</sup> "Somme non attribuibili" (-40.320,00 euro).

Il conseguimento di tali risparmi rispecchia la politica gestionale della Commissione improntata, sin dalla sua costituzione, ad una rigorosa azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con gli obiettivi di finanza pubblica volti a contrastare gli effetti della crisi finanziaria.

La situazione amministrativa del 2015 ha generato al termine dell'esercizio un avanzo complessivo pari a euro 3.740.905,96, le cui risultanze sono evidenziate nel prospetto allegato agli atti di bilancio.

A rafforzare la politica gestionale sul contenimento dei costi di funzionamento, è intervenuto il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che, all'interno della materia relativa alle "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", collocava, all'art. 22, disposizioni circa la razionalizzazione delle Autorità Indipendenti al fine di far realizzare nel più ampio quadro del contenimento della spesa pubblica l'adozione di misure organizzative volte ad una ottimizzazione dei costi connessi all'esercizio delle singole attività istituzionali.

In particolare, il comma 7 dell'art. 22 ha disposto che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, devono provvedere alla gestione dei servizi strumentali in

modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi e che entro il 31 dicembre 2014, tale forma associata di gestione deve essere realizzata per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici in modo da far derivare entro l'anno 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta per i medesimi servizi nell'anno 2013.

Ai fini dell'applicazione di tale disposizione, la Commissione ha stipulato, in data 9 dicembre 2014, una convenzione con la COVIP in base alla quale le due Autorità si prefiggono di ottenere su base annua dei risparmi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2013.

Nella convenzione si dà atto della finalità da raggiungere ossia il perseguimento dei risparmi di spesa, la cui rendicontazione verrà prodotta al termine di ogni esercizio finanziario nonché la realizzazione di economie di scala connesse alla aggregazione della domanda.

Viene precisato, inoltre, che l'organizzazione in forma associata dei servizi strumentali deve essere informata ai principi di massima e leale collaborazione tra il personale delle amministrazioni contraenti e all'eventuale condivisione di mezzi e di beni materiali in possesso di ciascuna amministrazione necessari ai fini della gestione in forma unitaria dei servizi strumentali su citati nonché in aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi delle Autorità contraenti e dei relativi processi di acquisizione.

Con successiva determinazione del 1° ottobre 2015 si è provveduto a definire ulteriormente l'esercizio della gestione associata limitando in prima battuta la disciplina comune ai soli servizi di acquisto e appalto, amministrazione del personale, servizi tecnici e logistici e sistemi informativi.

In attesa di conoscere i dati relativi alle minori spese sostenute dalla COVIP e di quantificare con esattezza i risparmi comuni, derivanti dalla Convenzione in essere, si può, allo stato, rilevare che, la Commissione, in virtù di un autonomo e costante efficientamento della spesa, ha ottenuto, nell'esercizio 2015, sul totale dei servizi oggetto della norma, risparmi complessivi pari al 10,48%, comunque superiori a quanto previsto dall'art. 22, comma 7 del Decreto legge 90/2014.

Nelle specifico, per quanto concerne i servizi oggetto della norma citata, si rappresenta che sono stati raggiunti, con riguardo a ciascun settore, risparmi di gestione interna nella seguente misura:

affari generali	6,99%
servizi finanziari e contabili	17,11%
acquisti e appalti	9,68%
amministrazione del personale	2,77%

sistemi informativi ed informatici 28,19%

A tale risultato, ottenuto da questa Autorità, va aggiunto il risparmio dello 0,62% dovuto al lancio di una RDO congiunta con la COVIP per l'acquisto della fornitura di risme di carta per le fotocopiatrici per un periodo di 12 mesi.

Le attività, comunque intraprese tra questa Autorità e la COVIP per la corretta esecuzione della norma, trovano di seguito riscontro nel comune intento di migliorare la gestione della spesa e la razionalizzazione dei servizi interessati.

Quanto al servizio acquisti e appalti, a far data dal 1° ottobre 2015, i rispettivi responsabili degli uffici sono costantemente in contatto, in via formale ed informale, per avere un aggiornamento circa i beni, i prodotti e i servizi che si intendono acquistare, in modo da poter programmare congiuntamente i futuri acquisti e, proprio a tal fine, sono state reciprocamente fornite le scadenze dei rapporti contrattuali in essere in modo da allineare, per quanto possibile, l'avvio delle procedure di gare per i servizi analoghi.

Si è poi provveduto ad acquistare, anche attraverso la collaborazione dei rispettivi Uffici Stampa, un unico servizio di monitoraggio stampa e radio TV e agenzia stampa, i cui risultati di risparmio saranno visibili nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

In relazione all'amministrazione del personale, con riferimento alla predisposizione di percorsi formativi per l'aggiornamento professionale, si stanno esaminando le tematiche di interesse comune per permettere la fruizione di corsi di aggiornamento e approfondimento dei dipendenti COVIP/CGS, usufruendo di una sensibile riduzione di spesa. Basti pensare che, nel corso dell'ultimo periodo del 2015, il personale della Commissione interessato, ha partecipato ai corsi di inglese organizzati presso la sede COVIP, con una minore spesa, per questa Autorità, pari ad euro 5.400,00, la cui percentuale (2,77%) rientra tra i risparmi di gestione ottenuti, di cui si è dato conto in precedenza.

Appare doveroso comunque precisare che, al fine di addivenire in tempi brevi alla determinazione di ulteriori risparmi di spesa, sono state attivate altre diverse procedure, come di seguito descritto:

- in merito ai servizi tecnici logistici, a fronte della presa in carico da parte di questa Commissione degli oneri economici di manutenzione ad essi relativi, la COVIP metterà a disposizione le sale site presso il primo piano della propria sede. In particolar modo, la sala formazione, dotata anche di strumenti tecnologici e informatici, per lo svolgimento di corsi di formazione comuni e la sala conferenze, dotata di apparati multimediali di ultima generazione per l'audio e la videoconferenza per lo svolgimento di conferenze e/o riunioni anche in collegamento con sedi remote;
- si è provveduto ad allineare, da parte della Commissione, la scadenza contrattuale relativa al servizio di portineria e vigilanza in modo da poter procedere congiuntamente all'affidamento del nuovo servizio a partire da giugno 2016;

- quanto ai sistemi informativi ed informatici, gli uffici stanno lavorando ad un articolato progetto per consentire alla Commissione di poter usufruire di alcuni servizi IT in uso alla COVIP. In particolar modo si sono delineati i punti progettuali sui quali intervenire congiuntamente. Nella stesura del progetto di erogazione dei servizi alla Commissione, non ancora del tutto definito e, quindi, non ancora operativo, particolare attenzione è stata posta agli aspetti di sicurezza, affidabilità e continuità degli stessi, che eleveranno in generale la qualità dei servizi IT finora erogati.

#### ANALISI DELLE SPESE

Per quanto attiene alle spese della gestione finanziaria, nell'esercizio si sono registrate le seguenti tipologie di oneri:

- Indennità, rimborsi e oneri accessori Presidente, Membri Commissione, Collegio dei revisori	euro 750.985,27
- Personale di ruolo e comandato	“ 1.999.787,00
- Beni e servizi	“ 645.891,36
- Trasferimento riduzione di spesa ex art 6 comma 21 DL 78/2010	“ 213.133,00
- Trasferimento riduzione di spesa ex art. 1 comma 141 L. 228/2012	” 9.680,00
Totale spesa corrente	euro 3.619.476,63
Spese di investimento o in conto capitale	euro 82.421,76
Totale spesa complessiva	<u>euro 3.701.898,39</u>

#### GESTIONE DEI RESIDUI

Il rendiconto finanziario riporta nella sezione dei residui passivi le somme rimaste da pagare alla data della chiusura dell'esercizio, ammontanti ad euro 820.999,96, il cui importo tiene conto del riaccertamento dei debiti avvenuto con delibera di variazione illustrata dal Segretario generale alla Commissione in data 30 maggio 2016. Infatti, con

tale provvedimento, allegato al rendiconto finanziario, la consistenza dei residui passivi è stata depurata dell'importo complessivo di euro 2.899.714,99, costituito da partite debitorie riferite agli anni precedenti per le quali non sussiste più alcun obbligo giuridico nei confronti dei terzi. In particolare, il riaccertamento ha riguardato gli impegni assunti nell'anno 2014 e negli esercizi precedenti su numerosi capitoli di spesa, la cui descrizione è riportata nel prospetto allegato alla delibera sopra richiamata. In relazione alle partite di spesa stralciate, a seguito della ricognizione delle singole partite debitorie risultanti accese, l'ufficio ha accertato le somme che risultano non dovute per insussistenza del titolo giuridico, per impegno eccedente l'effettivo debito ovvero perché riguardanti acquisti non perfezionati.

Gli importi stralciati dalla posizione debitoria confluiscono, pertanto, nell'avanzo di amministrazione complessivo della Commissione.

Per quanto attiene, poi, ai residui attivi, non esistendo alcuna partita creditoria, non si è reso necessario alcun riaccertamento.

## GESTIONE FINANZIARIA

Le entrate complessive riscosse nell'esercizio 2015 ammontano a euro 4.491.508,04. Le uscite effettivamente pagate nell'anno sono pari a euro 4.983.249,15, da cui scaturisce una spesa superiore della gestione finanziaria di euro 491.741,11, il cui importo, detratto dalla consistenza della disponibilità del conto di tesoreria all'inizio dell'esercizio 2015 (euro 5.387.228,49), determina una consistenza di cassa al termine dell'esercizio di euro 4.895.487,38, il cui importo concorda con la situazione bancaria alla data del 31 dicembre 2015.

A tal proposito, si precisa che la superiore spesa della gestione finanziaria scaturisce dalle somme, in conto residui, utilizzate nell'arco dell'anno 2015 per il pagamento degli emolumenti al personale, dei versamenti fiscali e previdenziali obbligatori a carico della Commissione, dei rimborsi dell'indennità di amministrazione alle Amministrazioni pubbliche di ex appartenenza del personale transitato in ruolo, dei rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza delle partite stipendiali del personale in comando, dello stato di avanzamento dei lavori per il sito internet istituzionale.

Entrando nello specifico delle maggiori spese sostenute, deve essere considerato che nel corso dell'esercizio finanziario 2015, sono state rimborsate, ad alcune delle amministrazioni di ex appartenenza del personale che ne hanno fatto richiesta, le somme dalle stesse erogate agli ex dipendenti a titolo di indennità di amministrazione nel periodo in cui i medesimi erano in comando presso questa Autorità, che, com'è noto, ai sensi dell'art. 12 della legge 146/90 e succ. modd., sono a carico del finanziamento della Commissione.

Nello stesso esercizio finanziario, è stato dato corso al rimborso, su richiesta delle amministrazioni di appartenenza, degli importi stipendiali per l'anno 2014, di due unità

di personale in comando, appartenenti a comparti diversi dalla Pubblica Amministrazione (Guardia di Finanza e Organismo di Diritto Pubblico), per i quali è dovuto il rimborso totale delle somme erogate a titolo di trattamento economico fondamentale.

Si è poi dovuto provvedere alla liquidazione della terza trince dello stato di avanzamento dei lavori per la corretta configurazione del sito internet istituzionale da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. All'atto della stipula del contratto per la realizzazione e implementazione del sito, infatti, il pagamento delle opere che via via vengono eseguite per l'implementazione, è stato pattuito in cinque rate che, a partire dall'anno 2012, termineranno con l'esercizio finanziario 2017.

Per quanto concerne, poi, la maggiore spesa sostenuta per il personale, si precisa, altresì, che dal 1° gennaio 2015, questa Autorità ha dovuto far fronte al pagamento degli stipendi del personale transitato nei propri ruoli - che sino al 31 dicembre 2014, è stato liquidato dai rispettivi Ministeri di appartenenza - in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonostante il ruolo della Commissione fosse stato istituito a far data dal 17 febbraio 2014, ha provveduto al trasferimento delle partite stipendiali del personale transitato solo con la Legge di Stabilità 2015.

La somma stanziata per il pagamento della retribuzione fissa e continuativa al personale di ruolo della Commissione, accreditata nell'anno 2015 sul cap. 5024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (euro 897.647,00), peraltro, è risultata inferiore di euro 106.960,22 rispetto a quanto richiesto in fase di quantificazione (euro 1.004.607,22) e, quindi non sufficiente alla copertura delle spese fisse per il pagamento degli stipendi. Al riguardo, tra l'altro, va aggiunto che, nella previsione di spesa dell'anno 2015, non era stato considerato l'adeguamento stipendiale di un'unità di personale che, a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Roma- sezione lavoro n. 8807/2010 del 17/05/2010, divenuta esecutiva e notificata a questa Autorità solo a giugno 2015, ha avuto il riconoscimento di tre livelli stipendiali (da Area III posizione economica F1 all'Area III posizione economica F4) con decorrenza giuridica ed economica retroattiva, per la quale sono state quindi liquidate le somme arretrate per tutte le voci componenti il trattamento economico del personale della Commissione per l'anno 2015.

Per far fronte alle suddette necessità finanziarie non sufficienti, si è reso necessario, quindi, non solo prospettare, con circostanziata nota n. 11195/BIL del 30 luglio 2015 a firma del Segretario Generale, la situazione economica venutasi a creare ma, altresì, richiedere un assestamento di bilancio al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tra l'altro, oltre alle richiamate esigenze finanziarie, è stata richiesta la riclassificazione del cap. 5024, sul quale grava il pagamento degli stipendi al personale di ruolo, in quanto lo stesso, all'atto della sua costituzione, non era stato classificato come spesa obbligatoria ma rubricato "interventi".

Tale classificazione, non solo non consentiva di poter attingere al fondo di riserva per eventuali integrazioni qualora insorgessero necessità di ulteriori fondi, come, peraltro avvenuto, ma proprio per effetto di tale catalogazione, poteva essere soggetto a tagli, assolutamente da scongiurare, trattandosi di spese fisse e continuative per il trattamento economico dei dipendenti.

Proprio perché rubricato “interventi”, per l’anno 2015, il cap. 5024 non ha infatti potuto essere integrato, quindi, le ulteriori maggiori spese derivanti dal pagamento degli emolumenti fissi e continuativi del personale, come sopra specificato, hanno dovuto trovare capienza in conto residui, sui capitoli di bilancio al personale dedicati.

In conseguenza della necessità di maggiori risorse finanziarie, va considerato anche l’incremento di spesa sostenuto per quanto riguarda gli importi relativi al versamento dei contributi obbligatori da parte della Commissione sulle somme erogate per spese fisse e continuative al personale, venuti a mancare anch’essi a seguito dell’insufficienza delle risorse introitate a tale titolo sul cap. 5024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All’esito della richiesta suddetta, in attesa di chiarimenti circa il sollecitato ulteriore finanziamento relativo all’anno 2015, come sopra stimato ma non ancora corrisposto e che consentirebbe di ristabilire una parte delle maggiori uscite dell’esercizio finanziario, il cap. 5024, per l’anno 2016, rubricato come spesa obbligatoria, in sede di approvazione della Legge di Stabilità 2016, è stato integrato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, di euro 152.353,00, riallineando, sostanzialmente, per l’esercizio finanziario in corso, il divario economico tra dare e avere.

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario fa emergere un avanzo di amministrazione complessivo al termine dell’esercizio di euro 3.740.905,96, composto come segue:

Saldo positivo del conto di tesoreria		euro 5.387.228,49
Residui attivi	gestione competenza	“ 0
Residui passivi di cui:		
- anni precedenti	€ 820.999,96	
- gestione di competenza	€ 333.581,46	
	Totale res. passivi	<u>euro 1.154.581,42</u>



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle disponibilità bancarie (euro 4.895.487,38), nonché dalle immobilizzazioni rappresentate dalle attrezzature informatiche (euro 120.983,75) e dalle apparecchiature scientifiche e licenze d'uso (euro 19.609,69), i cui importi sono iscritti al netto degli ammortamenti (complessivi euro 43.788,45).

Rispetto alle poste iscritte nel precedente esercizio, per esigenze connesse ad una corretta rappresentazione contabile, è stato stralciato l'importo di 2 milioni di euro iscritto nella posta "Beni da ricevere" per mancato perfezionamento del relativo acquisto.

Le passività sono rappresentate, invece, dai debiti ammontanti a euro 1.154.581,42. Il pareggio tra l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale si realizza con il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 (euro 3.881.499,40) la cui misura è formata dalla somma del patrimonio netto al 1° gennaio 2015 (euro 2.981.600,51) con l'avanzo economico dell'esercizio di euro 899.898,89. Tale ultimo importo scaturisce dalla differenza tra le entrate accertate e le uscite impegnate in termini di competenza, sommata algebricamente alle acquisizioni di cespiti dell'esercizio, agli ammortamenti dell'anno e alle sopravvenienze attive e passive derivanti dalla cancellazione dei residui passivi e dalla rettifica contabile dell'attivo.

Tale situazione trova una rappresentazione nel seguente prospetto:

## PUNTI DI CONCORDANZA - Gestione finanziaria e patrimoniale

Entrate correnti accertate	a	euro	+ 4.491.508,04
Uscite correnti impegnate	b	"	- 4.529.957,45
Disavanzo finanziario corrente di competenza	c=a-b	"	- 38.449,41
Acquisizioni cespiti dell'esercizio 2015	d	"	+ 82.421,76
Ammortamenti 2015	e	"	- 43.788,45
Sopravvenienze attive	f	"	+2.899.714,99
Sopravvenienze passive	g	"	-2.000.000,00

Avanzo economico dell'esercizio 2015	$h=c+d-e+f-g$	“	899.898,89
--------------------------------------	---------------	---	------------

In relazione ai risultati generali della gestione sopra illustrati e tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori dei conti, si propone l'approvazione del bilancio consuntivo 2015.